

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 — Tel. 689.121 63.521 61.499 659.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 678.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Annno	Sem	Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.200	3.200	1.700
RINASCITA	7.200	3.700	1.850
VIT NUOVE	1.200	600	—
VIT NUOVE	1.800	1.000	600

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/20795

PUBBLICITÀ: mm colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi spettacolo L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legal L. 200 - Rivolgere (S&P) Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 688.541 2-3-4-5 e succurs. in Italia

In questo numero
il rapporto di G. AMENDOLA al Comitato centrale
Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 197 - SABATO 17 LUGLIO 1954

IL RAPPORTO DI GIORGIO AMENDOLA AL COMITATO CENTRALE DEL P. C. I.

Una politica di pace di libertà e di progresso si può dare all'Italia chiamando alla lotta le forze nuove che fermentano in ogni campo

Ieri alle 17.30 hanno avuto inizio nella sede di via delle Botteghe Oscure i lavori del Comitato centrale del P.C.I. Aperta la seduta, sono stati chiamati alla presidenza membri della Direzione del Partito e il sindaco di Muglia, compagno Paccò. Subito dopo il compagno Giorgio Amendola ha svolto la relazione sull'unico punto all'ordine del giorno: «La lotta dei comunisti per un nuovo indirizzo della politica italiana alla luce dei risultati dei Congressi delle organizzazioni locali del Partito».

Il relatore esamina innanzi tutto i risultati dei congressi svoltisi tra il 30 gennaio e il 20 giugno in tutte le province. Si tratta — egli dice — di una larga consultazione democratica che non ha precedenti nel nostro paese: i congressi provinciali sono stati infatti preceduti da 50.000 assemblee di cellula o pregressuali, da 10.000 assemblee di sezione o assemblee di nucleo; circa 400.000 compagni sono intervenuti nella discussione portando direttamente un largo contributo politico, critico ed autocritico, una ricca documentazione sulla vita del popolo italiano, un materiale originale per lo studio dei problemi del nostro paese, l'espressione dei sentimenti e delle aspirazioni delle masse lavoratrici.



Giorgio Amendola

Nello stesso periodo si sono tenuti i congressi della D.C., del P.R.I. e del P.S.D.I. Ma in questi partiti che cianciano volentieri di democrazia la preparazione congressuale non ha dato occasione ad un largo e leale dibattito, non ha offerto alle masse la possibilità di esprimere critiche, dubbi e propositi, ma si è, nella pratica, tradotta in un oscuro mercimonio di tessere e di mandati, con poche e ridenti riunioni locali e qualche modo erano riusciti a manifestarsi. Dai nostri congressi di cellula, sezionali e provinciali, esce invece il quadro di un partito forte, vivo, giovane, operoso e popolare. Al 30 giugno i tessereati erano 2.130.095 (30.000 in più che al 30 giugno dell'anno scorso), ai quali vanno aggiunti 423.252 iscritti alla F.C.C.I.; sono stati reclutati 160.685 nuovi compagni di cui 53.031 donne; l'età media dei delegati ai congressi provinciali è di 32 anni; il 39,5% dei delegati erano operai e l'11% braccianti; il Partito è radicato saldamente in tutto il territorio nazionale e in tutti gli strati attivi della società italiana; il 90% dei quadri provinciali è stato rinnovato e ciò dimostra che nel partito vi è una circolazione continua di energie nuove. Attorno al vecchio e ristretto nucleo dei militanti illegali del periodo fascista è apparso un grande partito di massa non soltanto nel corso della guerra di Liberazione ma anche dopo, e particolarmente dopo il 1947, nel corso delle dure lotte di opposizione al governo clericali. Nel corso di queste lotte si sono formati nuovi dirigenti. Su 4.213 membri dei comitati federali vi sono 330 compagni entrati nel partito dal '21 al '26, 409 nel periodo dal '27 al '32, 2.706 entrati nel periodo dal '33 al '46 e infine 509 entrati nel partito dopo il '47. Nel complesso i congressi hanno confermato la profonda unità ideologica e politica del partito, le giovani generazioni educate all'atteggiamento di resistenza dei militanti del periodo illegale e dei combattenti della guerra di Liberazione, hanno preso naturalmente, senza fratture e contrasti, il loro posto di direzione.

politici e le esigenze emersi dai congressi di partito: la constatazione dei progressi realizzati in questi ultimi dieci anni, le critiche a certi metodi di direzione dall'alto, il bisogno di un maggior lavoro di educazione politica ed ideologica. Se confrontiamo — egli prosegue — la situazione del partito quale è risultata dai congressi, con quella di dieci anni fa, vediamo che si è andata realizzando la costruzione di un Partito comunista di tipo nuovo. Dieci anni dopo che il compagno Togliatti pose ai militanti il compito di costruire un partito nuovo, il nostro

partito è diventato un grande partito, popolare e di massa: se andiamo per la strada, su tre persone che incontriamo una è comunista o amica e alleata dei comunisti, il partito comunista ha saputo sempre più sottolineare il suo carattere nazionale e, malgrado i duri e ormai lunghi anni di opposizione, non si è limitato a fare delle critiche e della propaganda ma ha costantemente riaffermato la sua funzione di partito di una classe nuova di governo che studia e pone tutte le questioni che interessano il popolo italiano e le avvia a soluzione. Nei congressi provinciali si è manifestata una accresciuta capacità di iniziativa delle se-

zioni e delle federazioni ed una conoscenza maggiore dei problemi locali e regionali. Nelle regioni meridionali era particolarmente più facile individuare i compiti del tutto particolare che si pongono al nostro partito e alle forze democratiche per l'esistenza della questione meridionale. In questa direzione esso deve andare con maggiore sicurezza e continuità di iniziativa, in stretto contatto coi compagni socialisti e con le altre forze democratiche, continuare a lavorare per «far sorgere nelle province meridionali — come indicava Togliatti — un'onda nuova di movimento meridionalista, capace di spingere a una soluzione democratica la questione meridionale». Ma più importante è il fatto che in tutto il paese, dal 1947 ad oggi, si è creato un nuovo strato di forze, un nuovo strato di forze che, in un'ottica di sviluppo economico e di rinascita del nostro Paese.

Se non sempre è stato visto il nesso politico tra soluzione di un problema particolare e la linea generale di sviluppo della lotta politica italiana, se a volte certe questioni sono state trattate più in un piano economico e tecnico che in un piano politico, passi avanti non stati tuttavia compiuti nell'enucleare questioni la cui soluzione è di vitale importanza per lo sviluppo economico e la rinascita della società italiana. Dal momento che la linea della montagna — quello della sistemazione fluviale nella Valle Padana, a quelli della difesa del suolo, ai problemi urbanistici esistenti in tutte le regioni, e non nel solo Mezzogiorno — per la persistenza di un'attrezzatura antiquata in stridente contrasto con il livello raggiunto, a volte sola-

LE IMPRESSIONI DI SARTRE SULL'U.R.S.S.

Da Fedor Dostoevski alla nuova letteratura

Il dibattito tra gli scrittori - Il "conflitto", in letteratura - Usbekistan: una civiltà nuova

Nei suoi colloqui col giornalista Jean Bedel sulle «impressioni» del suo viaggio in U.R.S.S. — di cui abbiamo riferito sui temi della libertà di critica e sulla libertà umana di scelta del proprio avvenire nella collettività socialista — Jean Paul Sartre si è occupato particolarmente dei problemi culturali osservati nelle nazioni esterne del mondo.

SARTRE: — Ogni volta che ho interrogato sono stato rigorosamente contro-interrogato, fosse il mio interlocutore un operaio di officina, un intellettuale o una qualunque persona incontrata per caso.

B.: — Quali domande vi formulavano più spesso?

S.: — Ovviamente, parlando con un francese, erano domande sulla Francia. Vi narro l'episodio di un dialogo, molto interessante che può anche essere una risposta a certe critiche, che, solitamente, vengono sollevate sulla U.R.S.S. Se a Parigi, a Roma, a New York aprite una rivista letteraria, vi troverete certe osservazioni sull'Unione Sovietica già ben preparate, e che sono spesso esercitazioni di maniera su motivi che si rinnovano o temi prefabbricati in cui il tale o il tal'altro scrittore ci mette solo l'abbellimento, il motteggio di occasione o infine quella che potrebbe dirsi la «bella trovata».

Costi se aprite una rivista letteraria parigina, fra le più consacrate, leggerete che in U.R.S.S. Dostoevski, è liquidato, messo fuori circuito. Si sa bene che fu il primo ad accreditare la leggenda allusiva a quanto venne riferito da André Gide nel suo libro Ritorno dall'U.R.S.S. Gli altri come tanti montoni, gli si mettono sulle orme. Ebbene un giorno mi trovai in conversazione con una giovanetta di 15 anni molto vivace, di una intelligenza niente affatto acquiescente. Me ne accorgevo dalle sue domande e dalle sue risposte. Essa mi chiede, a un certo punto: «Quali sono gli scrittori russi, fra i classici che in Francia si leggono di più?». Mi ricordai di quante dicono le riviste, e volli fare la parte del diavolo, pensando che questa ragazzina, pur con tante belle nozioni e curiosità, doveva, per la sua età ignorare gli scrittori messi all'indice.

RIUSCIRA' L'AMERICA A FAR FALLIRE LA CONFERENZA ALL'ULTIMO MINUTO?

Oggi Bedell-Smith arriva a Ginevra con un piano per sabotare l'accordo

Pronti i documenti definitivi dell'accordo, che potrebbe essere firmato assai presto - Un commento della Tass svuota la campagna orchestrata dagli americani - Lungo colloquio tra Molotov Eden e il premier francese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA, 16. — La giornata odierna è stata caratterizzata da due incontri importanti, secondo alcune voci, decisivi: uno tra Mendès-France e Fam Van Dong e uno tra Mendès-France, Eden e Molotov.

I primi commenti che è stato possibile raccogliere nei congressi di partito sono. Si ritiene infatti che un certo progresso sia stato realizzato sulle questioni che in queste ultime ore avevano provocato una pericolosa battuta d'arresto. Secondo alcune voci non controllabili, Mendès-France avrebbe reso leggermente più elastica la sua posizione relativa alle elezioni del Viet Nam. Egli avrebbe accettato il principio di fissare una data, sebbene a scadenza piuttosto lunga.

Un certo progresso si sarebbe verificato anche sulla questione della composizione della commissione di controllo della tregua, gli occidentali avrebbero rinunciato alla discriminazione nei confronti dei Paesi a democrazia popolare, e Mendès-France avrebbe proposto che la commissione venga formata da delegati dell'India, del Canada, della Polonia o della Cecoslovacchia e un sensibile avvicinamento delle posizioni rispettive sarebbe stato registrato anche a proposito della linea di demarcazione tra le forze armate dei due parti. Le sue garanzie che rimarrebbe da superare sarebbe costituito dal problema di stabilire, in particolare, sino a quel punto, se le nuove partecipazioni avrebbero dovuto garantire il ristabilire la pace in Indocina e nell'assicurare le condizioni per la riunificazione del Paese, è evidente che le nuove partecipazioni avrebbero dovuto garantire appunto questo: il mantenimento della pace e il rispetto delle condizioni per la riunificazione. Bidault aveva avanzato questa proposta con una riserva, ma che non annullava il valore: essa consisteva nell'assumere un atteggiamento tale da rendere impossibile l'accordo, ossia l'oggetto stesso delle garanzie. L'obiettivo era quello di attendere l'intervento americano e l'estensione della guerra.

Bedell Smith sembra voglia imporre a Mendès-France, all'ultimo momento, il rovesciamento della tattica del suo predecessore: accordo sul cessate il fuoco entro il 20 luglio, ma in condizioni tali da rendere possibile la realizzazione del patto militare aggressivo del Sud-Est asiatico. Fegole, il delegato americano vorrebbe addirittura trasformare la conferenza di Ginevra in una sorta di introduzione al patto del Sud-Est asiatico.

Il U.S.A. intenderebbero dare alla loro garanzia un carattere unilaterale: essi vorrebbero, cioè, garantire il cosiddetto Stato del Viet Nam (ossia la zona di territorio a sud del parallelo lungo il quale corre la linea di demarcazione), il Laos e la Cambogia e includerli nel patto del Sud-Est asiatico, il cui obiettivo, secondo la versione americana, è quello di impedire l'ulteriore espansione del comunismo in quella parte del mondo.

Le conseguenze pratiche sarebbero due: prima la divisione del Viet Nam diventerebbe definitiva; secondo, gli Stati Uniti riuscirebbero a creare un nuovo focolaio di guerra.

Non è facile dire, in questo momento, se Mendès-France possa finire col cedere alla pressione americana. Secondo alcuni, egli non avrebbe ancora dissociato del tutto la sua posizione da quella degli americani allo scopo di servirsene per tentare di ricattare l'altra parte, e di indurre a nuove concessioni. Dovrebbe, comunque, essere chiaro che i delegati della Repubblica del Viet Nam non sono venuti qui con l'intenzione di giungere al cessate il fuoco a «qualsiasi prezzo».

Oggi intanto, mentre avvenivano gli incontri che abbiamo detti, gli esperti delle delegazioni mettevano a punto i documenti conclusivi. Secondo informazioni non ufficiali, essi sarebbero quattro: 1) Un comunicato o un atto finale della Conferenza, che dovrebbe essere firmato da tutti i partecipanti; 2) Tre accordi di armistizio, uno per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi al Viet Nam e al Laos rimarrebbero ancora alcune voci in bianco; 3) Una convenzione relativa ai rapporti tra Francia e Viet Nam, e in particolare allo stato di talune industrie francesi nel nord del Viet Nam e alle condizioni di lavoro per il Viet Nam, uno per il Laos e uno per la Cambogia, che dovrebbero essere firmati dai rappresentanti dei comandi militari e che tratterebbero tutte le modalità del cessate il fuoco in ognuno dei tre paesi. Quello relativo alla Cambogia sarebbe già completo; in quelli invece relativi

